

□ Risposta all'interrogazione n. 1547
“Controlli AGEA”

In risposta all'interrogazione in oggetto, si precisa quanto segue.

Il Servizio Agricoltura ha attivato dalla fine di novembre 2013 una serie di incontri sia con le Organizzazioni Agricole, i Caa e le Rappresentanze degli agricoltori biologici regionali, al fine di monitorare gli esiti dei controlli e verificare la corretta applicazione degli atti regionali. A seguito degli incontri, le organizzazioni agricole e del biologico hanno segnalato che l'attività ispettiva di Agea ha rilevato alcune irregolarità soprattutto dal punto burocratico, nello tenuta degli specifici registri.

A seguito di ciò ho organizzato una apposita riunione presso il Servizio Agricoltura con tutte le parti, dopodiché ho chiesto con lettera del 25/02/2014 prot. n. 134688 al Direttore dello sviluppo rurale di Agea e ai Responsabili di Agea/sin un incontro con i tecnici del Servizio Agricoltura presso il mio assessorato.

La riunione doveva servire all'apertura di un confronto trasparente sul tasso di errore al fine di analizzare con l'autorità di gestione ed Agea stessa le azioni da mettere in campo per migliorare l'esito dei controlli in loco, (azioni di informazione e formazione, semplificazione e/o modifica degli impegni richiesti con l'emanazione degli atti regionali, eventuale modifica degli atti regionali inerente le riduzioni e penalizzazione), il tutto in conformità a quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia.

L'esame preliminare degli esiti dei controlli in loco evidenziano peraltro che le criticità principali emergono non tanto da un non rispetto di impegni specifici previsti dal nostro programma di sviluppo rurale, ma conseguenti all'accertamento dell'inosservanza d'impegni di condizionalità, circostanza che determina riduzioni dei premi ai sensi degli articoli 19, 21 del Reg. 65/2011 e a norma dei DM 22 dicembre 2009 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Agea, purtroppo, non ha dato disponibilità all'incontro presso la nostra regione e pertanto con lettera 5/3/2014 prot. n. 159251 ho ribadito l'importanza e l'urgenza di un confronto immediato offrendo la mia totale disponibilità anche a recarci presso la sede di Agea a Roma.

Nel frattempo con la DGR 1680 del 2/12/2012 PSR 2007/2013 Disposizioni regionali di attuazione del DM 30125 del 22/12/2009 (come modificato dal DM 13/5/2011), sono state definite le riduzioni graduali e le esclusioni e solamente nei casi più gravi le decadenze degli impegni.

In merito al secondo punto sollevato si precisa che Agea non è uno strumento cooperativo della Regione Marche per l'erogazione dei contributi europei, ma “Organismo pagatore”.

L'Unione Europea sostiene la produzione agricola dei Paesi della Comunità attraverso l'erogazione, ai produttori, di aiuti, contributi e premi..

Tali erogazioni, finanziate dal FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) , vengono gestite dagli Stati Membri attraverso gli Organismi Pagatori, istituiti ai sensi del Reg. (CE) n. 885/2006 (Art. 18).

Con il decreto legislativo n. 165199 è stata istituita Agea (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) per lo svolgimento delle funzioni di Organismo di Coordinamento e di Organismo pagatore. All'art. 3, commi 2 e 3, dello stesso decreto è disciplinata l'istituzione, da parte delle regioni e province autonome, di servizi ed Organismi per lo svolgimento delle funzioni di Organismo pagatore.

Avendo la Regione Marche per scelta della giunta regionale, all'inizio della programmazione del PSR 2007/2013, optato di non costituire un proprio organismo pagatore per le difficoltà di organizzazione per una piccola Regione e anche per un risparmio sui costi della PA; ci si avvale, per questo, di Agea.

Agea esercita quindi le funzioni di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti relativi ai Programmi di sviluppo rurale e ne ha la responsabilità.

In particolare, Agea, ai sensi dei decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165, e 15 giugno 2000, n. 188, è Organismo Pagatore ed in quanto tale cura l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR; in particolare esegue il pagamento degli aiuti riferiti al PSR ed è competente, ai sensi dell'art 6 del Reg. CE 1294/2405 l'organismo pagatore deve assicurare fra l'altro:

1) il controllo dell'ammissibilità delle domande e, nel quadro dello sviluppo rurale, la procedura di attribuzione degli aiuti, nonché la loro conformità alle norme comunitarie, prima di procedere all'ordine di pagamento;

2) l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria.

L'art. 6 prevede, inoltre, che, ad eccezione del pagamento degli aiuti, l'esecuzione dei compiti possa essere delegata. La delega è attribuita nel rispetto dell'allegato 1, par. 1, lett. C), del Reg. (CE) n. 885/240b, che ne stabilisce le condizioni.

Con parere favorevole della Conferenza Stato Regioni (seduta del 20 marzo 2008) sono state definite le fasi delle funzioni di autorizzazione dei pagamenti che AGEA può delegare alle singole regioni.

Sono delegati da Agea alla Regione, infatti, le attività istruttorie sulle domande di pagamento e i controlli limitatamente alle misure ad investimento assi 1, 3 e 4.